



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 01.04.2026

SEDUTA QUESTION TIME

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: EVENTO “CALICI & CULTURA 2026” PRESSO IL CENTRO CULTURALE IL PERTINI – CHIARIMENTI SU AUTORIZZAZIONI, SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO.....	2
INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: CEDIMENTO DEL MANTO STRADALE IN VIA GORKI.....	6
INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: BARRIERA CON PEDAGGIO SULLA A52.....	8
INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: DISSERVIZIO FARMACIA 5.....	10
INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA ALBERTI.....	12

PRESIDENTE:

Chiedo al dottor Andrea Bongini, gentilmente, di procedere con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	PRESENTE
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	ASSENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	ASSENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	ASSENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	ASSENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	ASSENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	PRESENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 12

Assenti: 13

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare la seduta perché abbiamo 12 consiglieri presenti, quindi ci alziamo per l'inno nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TARANTOLA AVENTE AD OGGETTO: EVENTO “CALICI & CULTURA 2026” PRESSO IL CENTRO CULTURALE IL PERTINI – CHIARIMENTI SU AUTORIZZAZIONI, SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO

PRESIDENTE:

Iniziamo dalla prima question time del consigliere Tarantola Marco. Prego consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

L'oggetto di questa question time è l'evento "Calici & cultura 2026" che avrà sede presso il centro culturale Il Pertini e si chiedono chiarimenti in merito ad autorizzazioni, sicurezza e continuità del servizio bibliotecario.

Premesso che:

- a partire dal 4 marzo è stata diffusa sui social network la promozione dell'evento denominato Calici e Cultura 2026, previsto nelle giornate dell'11 e 12 aprile 2026 presso il Pertini, biblioteca e centro culturale della città di Cinisello Balsamo, e, secondo quanto riportato nella promozione dell'iniziativa, l'evento prevedrebbe la presenza di oltre 40 aziende vinicole, la degustazione di centinaia di etichette e la vendita diretta dei prodotti e un afflusso di pubblico potenzialmente molto significativo;

Considerato che:

- Il Pertini rappresenta uno dei principali presidi culturali pubblici della città ed è una biblioteca frequentata quotidianamente da centinaia di studenti, famiglie e cittadini che vi accedono per studio, lettura e consultazione del patrimonio librario;
- la natura e le dimensioni dell'evento così come pubblicizzato, pongono interrogativi sulla compatibilità tra una manifestazione commerciale di questo tipo e la normale fruizione degli spazi della biblioteca;

Considerato inoltre che:

- in particolare, appare necessario comprendere come si intenda garantire la continuità del servizio bibliotecario, l'accesso al patrimonio librario e il rispetto delle norme di sicurezza, qualora un evento con numerosi espositori e un significativo afflusso di pubblico come questo, venga ospitato all'interno della struttura, in aggiunta ai normali fruitori della biblioteca;
- al momento della scrittura della presente interrogazione, l'evento risulta già pubblicizzato sui social network, da diversi giorni dagli organizzatori, mentre non risulta alcuna comunicazione istituzionale né alcun atto pubblico dell'amministrazione comunale che spieghi le modalità di svolgimento della manifestazione, le autorizzazioni rilasciate e le condizioni previste per il suo svolgimento;
- tale situazione rende necessario un chiarimento formale da parte dell'amministrazione, anche alla luce della rilevanza pubblica della struttura interessata.

Tutto ciò premesso e considerato

si chiede alla Giunta di rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) se l'evento Calici & Cultura 2026 sia stato formalmente autorizzato dall'amministrazione comunale e, in caso affermativo, con quali atti amministrativi.
- 2) per quale motivo l'evento risulti pubblicizzato sui social network già a partire dal 4 marzo, in assenza di un atto ufficiale dell'amministrazione comunale;
- 3) se la concessione dello spazio sia avvenuta a titolo gratuito o applicando le tariffe previste, considerato che la fiera ha natura commerciale e prevede la vendita di prodotti;
- 4) quali criteri siano stati utilizzati per individuare questo spazio piuttosto che altre possibili location presenti in città, come ad esempio Villa Casati o Villa Forno;
- 5) quali spazi del centro culturale Il Pertini siano previsti per lo svolgimento della manifestazione e se siano previsti spostamenti di scaffali, arredi o modifiche temporanee degli spazi della biblioteca che possano, in qualche misura, limitare o impattare sul servizio al pubblico;
- 6) quali misure sono state previste per garantire la continuità del servizio bibliotecario e l'accesso all'intero patrimonio librario nelle giornate di svolgimento della manifestazione;
- 7) quali misure di sicurezza, gestione degli accessi e controllo dei flussi di pubblico siano state previste, tenuto conto della presenza annunciata di numerosi espositori e di un afflusso significativo di visitatori, aggiuntivo ai normali fruitori della biblioteca.

Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie a lei consigliere. Prego assessore Maggi per la risposta.

ASSESSORE MAGGI:

Grazie Presidente.

L'evento è stato formalmente autorizzato dall'Amministrazione comunale con un atto di Giunta, peraltro con delle interlocuzioni già precedenti, sulla scorta di quelle che sono state le interlocuzioni dello scorso anno dove l'evento è già stato fatto con grande successo.

Questo tipo di evento, quindi, è un evento voluto dall'Amministrazione comunale - così come altri eventi di questa natura e di questo tipo - pertanto è un evento in collaborazione con l'amministrazione comunale che prevede l'utilizzo dei nostri spazi proprio perché è fortemente voluto per il suo contenuto.

La scelta degli spazi de Il Pertini è una scelta molto chiara, che vede quello che è un centro culturale di indubbio valore essere un punto di riferimento chiaro per la nostra cittadinanza. La scelta di rimanere nel cuore di quello che è ritenuto il centro culturale per eccellenza è stata una scelta politica chiara. Questo perché noi non possiamo ritenere, come abbiamo detto più volte nell'arco delle nostre discussioni per quanto riguarda la cultura a Cinisello Balsamo, che tutto quello che riguarda la città non sia un patrimonio culturale. L'abbiamo detto tante volte, l'abbiamo detto anche durante l'illustrazione del DUP: tutto fa cultura all'interno della nostra città, anche questo tipo di manifestazione che è un'eccellenza del nostro patrimonio culturale, ma anche in termini italiani, parliamo proprio di un patrimonio culturale italiano che è quello del cibo e del vino riconosciuto in tutto il mondo.

Gli spazi della biblioteca verranno semplicemente rimodulati, così come quello de Il Pertini, proprio per la sua natura. Sono spazi aperti, *open space*, spazi che si prestano a diverse attività e lo abbiamo visto in questi anni. La biblioteca si è sviluppata, è cresciuta, ha dato spazio a maggiori. La biblioteca quindi sarà comunque aperta al pubblico, ci saranno degli eventi culturali, all'interno del centro culturale sabato e domenica, sempre legati al tema del vino, ma comunque i servizi resteranno aperti alla cittadinanza e verranno semplicemente rimodulati alcuni spazi. In accordo con gli organizzatori abbiamo adottato delle misure per preservare il patrimonio della biblioteca. Sicuramente non per paura che possa succedere qualcosa al nostro patrimonio, ma perché il patrimonio non è soltanto del Consorzio Bibliotecario, ma della comunità e quindi è giusto che venga preservato.

Con la società che organizza abbiamo adottato altri strumenti per tutelare il luogo in cui siamo, proprio dal punto di vista "del preservare gli spazi", del preservare le pavimentazioni. Quindi diciamo che non c'è alcun problema rispetto ad alcune limitazioni che voi ipotizzate che vengano effettuate.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Tarantola per la replica, prego.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente.

Brevemente: posto che non abbiamo niente in contrario allo svolgimento di questa manifestazione che ci sembra importante e bella per una città come la nostra. Posto anche che non condividiamo (ovviamente) la scelta del luogo, perché se ne potevano scegliere altri come è stato fatto in passato, però ribadisco che noi abbiamo mandato questa question time per tempo, ovvero dieci giorni prima, e mi sembra che la risposta dell'Assessore sia veramente un po' superficiale rispetto ad alcune domande. Così come non ha risposto se gli spazi sono avvenuti a titolo gratuito oppure con tariffe per le attività di natura commerciale. Non è entrata nel dettaglio dell'organizzazione della biblioteca e della riorganizzazione degli spazi interni, pertanto non ci riteniamo soddisfatti di questa risposta e valuteremo che cosa fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere.

Vicesindaco Berlino, mi dica perché si è prenotato.

ASSESSORE BERLINO:

Chiedevo se era possibile integrare la risposta dell'assessore Maggi, visto che in qualche modo ho seguito anch'io questa vicenda. Lo chiedo se è possibile da regolamento, visto anche la controreplica del consigliere Tarantola.

Rispetto alla gratuità: c'è nel momento in cui l'Amministrazione è colei che ha voluto questo tipo di iniziativa e che ha chiesto all'operatore di poterla svolgere. Questo era già avvenuto lo scorso anno in Villa Ghirlanda, e la stessa cosa avviene quest'anno al Pertini. Quindi non faremo pagare nessun tipo di occupazione suolo pubblico, tant'è che l'evento è completamente gratuito per chi vuole entrare negli spazi dell'evento e non è necessariamente obbligato ad acquistare il ticket per poter poi fare gli assaggi; come avviene normalmente in queste tipologie di eventi.

La questione invece riguardante “perché lì e non altrove”: l'anno scorso è stato un primo esperimento di un evento sui vini, che a Cinisello non si è mai svolto. L'abbiamo fatto in Villa Ghirlanda, credo che abbiate potuto anche voi prendere atto del successo che l'evento ha ottenuto con presenze attorno alle 4.000 persone nelle due giornate. È un evento che, appunto, visto il successo che ha ottenuto, abbiamo voluto riconfermare. Ovviamente non era più possibile realizzarlo in Villa Ghirlanda perché, come sicuramente sapete, i piani superiori della villa da qualche tempo sono a completa disposizione del Munafo e quindi non era possibile organizzarlo più in Villa Ghirlanda.

Abbiamo fatto diversi sopralluoghi con gli operatori e trattandosi di cultura - perché penso che nessuno possa mettere in dubbio che l'enogastronomia, e soprattutto i vini che sono un'eccellenza italiana, non rappresentino un aspetto culturale - abbiamo ritenuto che il Pertini (ripeto: insieme agli operatori e insieme anche ai responsabili della villa con cui abbiamo svolto più sopralluoghi), abbiamo ritenuto che si potesse realizzare in quel luogo questo evento.

Ovviamente, come tutte le prime volte, andrà verificato che la scelta sia stata oculata e delle migliori. Devo dire che nei sopralluoghi che abbiamo effettuato abbiamo concordato, con i responsabili del Pertini, anche il fatto che si cercasse di mantenere quanto più possibile accessibili gli spazi e i servizi della biblioteca. Ovviamente in quelle due giornate, qualcosa tipo la Gaming Zone (viene in mente questa, poi non so altri servizi) non potranno essere realizzati, ma stiamo parlando di due giorni su 365. Voglio dire, quindi, se anche chiediamo un sacrificio di due giorni ai ragazzi che vanno a giocare alla playstation, credo che sia un sacrificio che possiamo chiedere a fronte di un evento che porterà sul nostro territorio tantissima gente, non solo da Cinisello ma da molti comuni limitrofi, perché appunto è un evento di richiamo importante che permetterà a tanta gente di conoscere anche il nostro Pertini, dopo aver conosciuto lo scorso anno Villa Ghirlanda.

Credo che non ci sia altro da dire, penso di aver risposto a quei dubbi che il consigliere riteneva non aver potuto ottenere dalla mia collega. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Berlino. L'ho fatta rispondere proprio perché il Consigliere Tarantola non era soddisfatto. Penso che adesso le domande sono state chiuse tutte.

Consigliere Tarantola, prego, un minuto a lei.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Sicuramente il Vicesindaco Berlino ha integrato le risposte della collega per quanto riguarda il pagamento dello spazio. Abbiamo capito che pur essendo una manifestazione che può prevedere l'acquisto di prodotti, comunque l'Amministrazione ha ritenuto di non far pagare nulla agli espositori

perché è stata una manifestazione richiesta dall'Amministrazione stessa, prassi assolutamente contestabile. Non so come dire.

Abbiamo capito che ci sono delle aree che rimarranno interdette per questa manifestazione, e voi avete valutato che siccome la manifestazione si svolge su due giorni rispetto a 365 giorni all'anno in cui la biblioteca sostanzialmente rimane aperta, questo sia sostenibile, tollerabile. Non abbiamo capito bene quali siano queste aree, la *Gaming Zone*, ma forse ce ne saranno delle altre, ma anche qui una risposta magari più precisa sarebbe stata gradita.

Auspichiamo che siano adottate, e questa è una di quelle cose di cui non avete parlato, le misure di sicurezza per la gestione degli accessi. Stiamo parlando di 4.000 persone su due giorni! Non sono poche, oltre al normale flusso dell'utenza. Però immagino che l'Amministrazione abbia provveduto a realizzare tutti i piani d'emergenza così come fanno le realtà associative quando organizzano manifestazioni che le sono richieste.

Ci auguriamo che sia sufficiente, sicuramente valuteremo l'impatto della manifestazione pur, ovviamente, rimanendo di parere assolutamente contrario rispetto al pagamento della struttura e all'utilizzo della stessa. Però come dire: amministrate voi, valuteremo l'impatto di questa scelta che avete fatto.

INTERROGAZIONE N. 2 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: CEDIMENTO DEL MANTO STRADALE IN VIA GORKI

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Chiudiamo la question time n.1 ed apriamo la question time n.2 della Consigliera Morabito. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie Presidente, ben ritrovati a tutti e un saluto a chi ci segue da casa.

Questa mia prima question time riguarda il cedimento del manto stradale su via Gorki: “Con riferimento all'annoso e ormai chiaramente definibile perenne cantiere su via Gorki, chiedo che l'assessore competente chiarisca quanto segue:

- quali siano le cause tecniche del cedimento della sede stradale verificatosi nell'ottobre 2025 in via Gorki e se tali cause coincidano, o in cosa differiscano, con quelle che avevano determinato la chiusura della strada nell'intervento precedente;
- quali verifiche tecniche siano state effettuate al termine dei lavori precedenti dichiarati conclusi circa un anno prima dell'ultimo cedimento e se tali verifiche tecniche avevano certificato la completa risoluzione del problema;
- se oltre al cedimento della sede stradale siano emerse ulteriori criticità tecniche o infrastrutturali durante i sopralluoghi e le verifiche effettuate nel tratto interessato e, in caso affermativo, quali siano tali criticità;
- se le operazioni di ripristino del manto stradale, inteso anche come rete di sotto-servizi, coinvolgeranno anche la parte in cui nel 2024 si era verificato il primo cedimento;
- quali siano le tempistiche previste per l'inizio e la conclusione dei lavori e la riapertura della strada;
- come mai nella fase di gestione del cantiere e della chiusura della strada non sono state valutate soluzioni alternative per ridurre i disagi ai pendolari cinisellesi;
- quale sia il progetto tecnico attualmente previsto per la risoluzione del problema e se siano state prese in considerazione soluzioni tecniche temporanee o interventi alternativi che avrebbero potuto o potrebbero consentire, almeno in parte, la riapertura della strada o una riduzione dei disagi per i cittadini in attesa dell'intervento definitivo”.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie alla consigliera Morabito. Risponde l'assessore Scaffidi. Prego

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

In riferimento all'interrogazione si precisa che: il collettore fognario di Via Gorki è un manufatto in calcestruzzo gettato in opera di sezione ovoidale di dimensione 100x150 cm.

I due cedimenti verificati nel 2025 sono avvenuti in due tratti distinti del collettore: il primo cedimento è stato risolto con il rifacimento completo del collettore, composto di una nuova tubazione, previo spostamento della rete gas, postata in adiacenza al collettore esistente. Per questo secondo cedimento il gestore della rete fognaria comunale, CAP Holding S.P.A., ha eseguito tutte le verifiche e le attività tecniche propedeutiche alla realizzazione dell'intervento risolutivo. Si tratta tuttavia di operazioni che non risultano immediatamente visibili, circostanza che può comprensibilmente generare preoccupazione nella cittadinanza.

A tal proposito il Sindaco ha inviato PEC e fatto diversi incontri con i responsabili di CAP Holding e SPA al fine di sollecitare l'intervento. (L'ultimo l'ha fatto la settimana scorsa, mi risulta). Anche in questo caso si è reso necessario un coordinamento con tutte le società i cui sotto servizi risultano interferenti con la rete fognaria. Nello specifico: per la rete gas è stato eseguito il coordinamento con l'ente gestore UNARETI e il relativo sopralluogo è stato eseguito a fine febbraio. Il tracciamento effettuato dal tecnico del gestore ha confermato che la tubazione del gas è completamente aderente alla rete della fognatura.

La tubazione gas in questione è in cemento amianto. La risoluzione di questa interferenza sarebbe molto complessa come intervento di bonifica amianto, e anche in termini di tempo del gestore e tempi amministrativi per la rimozione amianto. Per la rete elettrica, durante il sopralluogo eseguito, si è preso visione di un'ulteriore interferenza con la rete elettrica individuata al di sopra della linea del gas; anche questa è interferente. Quindi, se si dovesse procedere con una rimozione e rifacimento del tratto ceduto, occorrerebbe uno spostamento anche di questa rete interferente.

Fibra ottica: la rete della fibra viaggia all'interno della tubazione fognaria. Contrariamente a quanto ipotizzato inizialmente, l'interferenza della fibra ottica si riesce a fare un bypass senza richiedere uno spostamento. Quindi la risoluzione dell'interferenza è meno impattante.

La risoluzione dell'interferenza ha richiesto diverse valutazioni e sono state percorse alcune soluzioni prima di giungere a quella definitiva comunicateci nella settimana corrente. La prima soluzione individuata per il nuovo tracciato della fibra non si è potuta percorrere in quanto andava ad interessare proprietà non comunali e i tempi di accordo con la proprietà interessata non sarebbero stati compatibili con il carattere d'urgenza. La soluzione individuata in accordo con il Comune prevede la posa di una tubazione parallela alla tratta fognaria. CAP Holding e SPA ha protocollato in data 30/3 la richiesta di manomissione di suolo pubblico per la realizzazione di questa nuova infrastruttura.

In considerazione dei punti precedenti, per questo secondo cedimento, CAP Holding e SPA ha valutato di intervenire con tecnica senza scavo mediante realizzazione di rivestimento interno della tubazione esistente. Questo permetterà di evitare la rimozione della linea del gas interferente e quindi ridurre i tempi di intervento. Inizialmente era stata presa in considerazione la soluzione della rimozione e rifacimento del tratto ceduto con scavo a cielo aperto, in quanto sarebbe stato un intervento puntuale e quindi più semplice e rapido. Ma la posizione della linea del gas non lo rende fattibile.

PRESIDENTE:

Grazie all'assessore Scaffidi.

Chiede la parola la consigliera Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, Presidente.

Ci sono voluti sei mesi per capire che cosa fosse successo in questo tratto stradale. Non ha detto, nella sua risposta, quando inizieranno i lavori, quanto tempo ci vorrà per la risoluzione del problema e quando verrà posizionato un cartello nel cantiere con l'indicazione del responsabile del cantiere e le date di inizio e fine lavori.

Mi ha colpito una frase che ha detto, assessore: “se si dovesse procedere con la rimozione e risoluzione del problema” Chiedo che mi chiarisca se il problema su quel tratto di strada è preso in considerazione da questa Amministrazione per una risoluzione fattiva e quindi di ripristino del manto stradale, oppure se rimane ancora aperto il cantiere. Ad oggi, passando da via Gorki, magari la strada viene sistematicamente pulita, però quell'area recintata, per chi passa di là rende visibile tutto quello che c'è dentro. Questo vuol dire che è da tanto tempo che nessuno va a controllare, a risolvere questo problema e a metterci mano, proprio fisicamente su quel posto.

A riguardo alle tecniche: questa è stata una risposta molto tecnica. Manca l'esplicitazione dell'intenzione politica. Io questa risposta volevo da lei, Assessore. E questa risposta non l'ha data. Quindi se ritiene di voler o saper integrare, riferendo quantomeno la data di inizio dei lavori, poi sui tempi ci possiamo pure risentire. Noi vogliamo sapere quando i lavori di ripristino del manto stradale avranno inizio e, possibilmente, anche quando finiranno.

Grazie.

INTERROGAZIONE N. 3 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MORABITO AVENTE AD OGGETTO: BARRIERA CON PEDAGGIO SULLA A52

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla question time numero 3 “Barriera con pedaggio sulla A52” della Consigliera Morabito.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, Presidente.

Vado con la lettura della seconda domanda:

“Barriera con pedaggio sulla A 52”:

il Consiglio comunale con deliberazione numero 57 del 27 novembre 2018 aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato il 6 novembre 2018 dai consiglieri Catania e Tarantola del Partito Democratico, dalla consigliera Duca di Cinisello Balsamo Civica e dai consiglieri Loreggia e Zinesi del Movimento 5 stelle, in merito alla rimozione della barriera con pedaggio sulla diramazione Serravalle A52, uscita Sesto San Giovanni.

Questa delibera impegnava il Sindaco e la Giunta a inoltrare a Milano-Serravalle, Regione Lombardia e Città Metropolitana di Milano la cancellazione della barriera con pedaggio sulla diramazione A52 subito dopo l'uscita di Sesto 1° maggio.

Si chiedeva anche di richiedere un incontro con la Commissione regionale del territorio. Molti cittadini devono quotidianamente affrontare la barriera per pendolarismo lavorativo e ogni giorno sono tenuti a pagare per tipologia di mezzo il casello. Le tariffe del 2025 erano classe A 2,60 euro, classe B 2,70 euro, classe Terza 3,30 euro, classe Quarta 5,20 euro, classe Quinta 6,30 euro. Nella migliore delle ipotesi si parla mediamente di 5,20 euro al giorno che, per una settimana di lavoro di 5 giorni, porta a 26 euro alla settimana, 104 euro al mese.

In merito a quanto sopra premesso, chiedo:

- I. qual è stata l'azione politica di confronto che è stata portata avanti;
- II. quali Organi preposti sono stati contattati o incontrati
- III. se ci sono state trattative a riguardo e qual è l'esito delle stesse

La barriera era stata creata con lo scopo pubblicamente dichiarato di contribuire temporaneamente a coprire i costi di realizzazione dell'A52 per poi essere eliminata. Ma dal 1994 ad oggi è ancora lì, e intanto i pedaggi sono stati ripetutamente aumentati.

Sindaco e Giunta, cosa possono riferire nel merito delle domande fatte? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Diamo la parola al Vicesindaco Giuseppe Berlino.

ASSESSORE BERLINO:

Parto dal fatto che il casello citato, il tratto infrastrutturale che governa ricadente interamente nel territorio comunale di Sesto San Giovanni, è situato lungo il raccordo tra l'A52 e l'A51 e rientra nell'area di competenza di due principali gestori autostradali; da un lato Milano-Serravalle (inclusi gli svincoli di collegamento dell'area di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese) e dall'altra da Autostrade per l'Italia che ha la competenza su specifici rami di allacciamento e tratti limitrofi (in particolare dove la Tangenziale Nord interagisce con l'autostrada A4).

Il relativo pagamento del pedaggio, nonché la gestione operativa della barriera fisica A52, sono sotto stretta competenza di Milano-Serravalle. L'eventuale proposta di rimozione o spostamento di un casello autostradale come quello di Sesto San Giovanni, decisione programmatoria, amministrativa e contrattuale molto complessiva, coinvolgerebbe direttamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale interlocutore principale e, di conseguenza, molti altri soggetti.

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è infatti l'ente concedente, ovvero lo Stato che decide dove posizionare i caselli tramite le convenzioni stipulate con i gestori. La rimozione, rimodulazione e spostamento di un casello, implica conseguentemente una modifica del piano economico-finanziario e della concessione stessa. I Comuni non hanno né potere, né competenza, per togliere i caselli, e nel caso di specie neppure Milano-Serravalle anche se gestore del casello stesso. Questo perché andrebbero persi dei ricavi a bilancio, che da interlocuzioni informali avuti con alcuni rappresentanti del CdA di Milano-Serravalle si aggirano attorno a quasi 30 milioni annui. Importi che ovviamente in qualche modo devono essere recuperati da qualche parte; in questo caso, livello governativo.

In sostanza, quindi, il casello di Sesto San Giovanni è storicamente al centro di polemiche perché è considerato una barriera che penalizza il traffico locale. Tuttavia la sua rimozione richiederebbe *in primis* che lo Stato e la Regione trovino una fonte di finanziamento alternativa per coprire i mancati introiti del pedaggio.

Si tenga conto che le maggiori ripercussioni le hanno i Comuni di Sesto San Giovanni e Monza, che vedono un traffico aumentato in determinati orari della giornata, proprio causati da coloro che in qualche modo evitano il passaggio dal casello per evitare il costo che la Consigliera citava. Anche questi due Comuni hanno in passato interloquito in qualche modo con chi di dovere, senza grosso successo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore, Vicesindaco Berlino.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, Presidente.

Prendo atto della resa di questa Amministrazione davanti ad un ordine del giorno votato all'epoca "all'unanimità". Ripeto: "all'unanimità". Significa che è stato votato anche dall'allora Maggioranza.

Poi mi fa specie il fatto che lei, Vicesindaco, abbia detto che il pagamento del pedaggio è di stretta competenza di Milano-Serravalle ma che coinvolge anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ecco, il collegamento logico va da sé: non è che devo arrivare io a fare il collegamento logico. Nel senso che questa Maggioranza è di destra, Salvini ogni due per tre arriva a Cinisello, un'occasione buona per portare davanti a egli una richiesta che arriva direttamente da tutta la città di Cinisello...

PRESIDENTE:

Restiamo sulla question time, per favore.

CONSIGLIERA MORABITO:

Sono sulla question time, mi perdoni Presidente.

PRESIDENTE:

No, sta aggiungendo il Ministro Salvini che non c'entra nulla con la question time.

CONSIGLIERA MORABITO:

Mi scusi, allora ritiro il nome Salvini e parlo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, gerarchicamente a salita, è anche un Ministro di questa destra al Governo.

Poi lei ha parlato anche dei maggiori disagi ricadenti sui Comuni di Sesto San Giovanni e di Monza: ma io nella domanda che ho rivolto volevo sapere quali interlocuzioni questa Amministrazione ha preso con gli enti; e non ho avuto risposte di eventuali interlocuzioni.

Mi parlate di maggiori disagi a livello di traffico dei Comuni di Sesto San Giovanni e di Monza, però io mi riferivo proprio ai disagi economici che vengono posti a carico delle tasche dei cinisellesi. Poi ovviamente Sesto San Giovanni e Monza faranno le loro opportune osservazioni nelle loro sedi opportune.

Non sono soddisfatta perché non mi pare di aver capito quali interlocuzioni questa Amministrazione abbia intrapreso e con quale esito si sono concluse.

Grazie.

INTERROGAZIONE N. 4 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: DISSERVIZIO FARMACIA 5

PRESIDENTE:

Passiamo alla question time numero 4: "Disservizio farmacie" del consigliere Ghezzi.

Prego consigliere.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente.

La farmacia comunale n.5 di Cinisello Balsamo fa parte della rete di farmacie comunali gestite dall'azienda Multiservizi Farmacie, realtà di proprietà del Comune e nata oltre 60 anni fa per garantire alla cittadinanza un servizio sanitario pubblico efficiente e capillare.

Ormai da diversi anni la Farmacia comunale n.5 situata in Viale Fulvio Testi n.174, è stata inaugurata come farmacia aperta 24 ore su 24, con turno notturno permanente, ed è una farmacia gestita direttamente dalla società comunale.

Questo è stato un servizio innovativo che è stato introdotto dall'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo ormai diversi anni fa, e nel tempo questa farmacia comunale, insieme agli altri sedi comunali di Cinisello Balsamo, ha ampliato i propri servizi (perché oltre alla dispensazione di farmaci e prodotti sanitari, offre oggi consulenze per la salute, servizi di prevenzione, dermocosmesi e iniziative di educazione sanitaria) mantenendo quindi un ruolo centrale nella rete pubblica sanitaria locale.

Purtroppo ormai si verifica da diverso tempo, da diversi mesi, ma forse da qualche anno, che questo servizio importante svolto dalla farmacia spesso si trasforma in un disservizio per la carenza dei farmaci disponibili, con la costante per i cittadini di dover ritornare a ritirare il farmaco prescritto. Quindi spesso per i cittadini di Cinisello, ma anche quelli dei Comuni limitrofi, il ricorso alla farmacia notturna è una questione emergenziale. Per cui è problematico dover ritornare oppure ricorrere alle altre farmacie notturne presenti nei comuni circostanti.

L'Amministrazione comunale è al corrente di questa situazione? E' intenzionata ad intervenire presso il Consiglio di amministrazione dell'AMF al fine di eliminare queste carenze per la mancanza dei farmaci

ed evitando ai cittadini il disservizio contestato e recuperando il ruolo centrale della farmacia H24 nella rete pubblica sanitaria locale?

Il servizio svolto dalla farmacia n.5 è troppo importante per la nostra città, perché un'Amministrazione non se ne occupi. E comunque il servizio che svolge l'AMF sul territorio è un servizio molto importante. Un servizio che come abbiamo detto va avanti da più di 60 anni che sicuramente è sempre stato un fiore all'occhiello della nostra città. L'introduzione e l'apertura della farmacia n.5 con servizio esteso H24 sicuramente è stata una cosa innovativa che vale la pena presidiare e mantenere in essere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Per la risposta si prenota il Sindaco Giacomo Ghilardi. Prego signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Grazie Presidente.

Parto dalla conclusione dell'intervento del Consigliere Ghezzi: l'AMF è sempre stato il fiore all'occhiello della nostra città, lo è ancora e sempre lo sarà. Non è che con la sua question time questo fiore all'occhiello viene a mancare. Anzi, credo che negli ultimi anni, anche con ulteriori servizi che sono stati implementati per le farmacie e nell'azienda farmaceutica (in collaborazione con la rete: perché ricordiamo che negli ultimi anni la rete di cui fa parte AMF, che è anche coordinatrice con altri sei Comuni in tutta la regione Lombardia, sta dando dei frutti molto importanti in termini di visibilità) l'operato del CdA e di tutta la struttura dell'AMF è importante. Ma anche in termini di servizi innovativi su cui sono stati fatti degli investimenti con cui saranno col tempo visti i frutti.

Io sicuramente dopo questa question time, anche interfacciandomi con il qui presente in sala Presidente delle Farmacie Mastromatteo, posso fornirle una risposta. Quindi la risposta alla sua domanda “se l'Amministrazione ha intenzione di confrontarsi”, è sì. Perché ci confrontiamo ovviamente tutti i giorni sulle varie questioni ed è stata comunque richiesta chiarezza e un chiarimento rispetto a quello che viene sollevato.

Posso dire che proprio il problema sollevato è stato analizzato sulla base anche dei dati che sono presenti nel cruscotto di *business intelligence* adottato da AMF da circa tre anni, sfruttando una base dati che permette di fare analisi di dettaglio sull'andamento della gestione caratteristica aziendale. L'analisi si riferisce, in particolar modo, alle percentuali delle pratiche in sospeso, alla differenziazione delle motivazioni dei sospesi e alla valutazione di *benchmarking* tra le performance della Farmacia 5 e quelle delle altre farmacie AMF e dell'intera area metropolitana. La Farmacia 5 di AMF si assesta intorno al 5,4-5,6% di sospesi, e si tratta di un andamento costante nell'ultimo triennio.

I sospesi, tra l'altro, riguardano diverse categorie di prodotti; non solo i farmaci. In questa categoria si trovano anche i prodotti commerciali e i presidi medici e diverse modalità di acquisto da parte della cittadinanza, quali ad esempio gli ordini fatti tramite Whatsapp. Tenuto conto che la Farmacia 5 è una farmacia H24, 7 giorni su 7, e che ha una clientela soprattutto di passaggio, il risultato non solo è assolutamente nella norma, ma per i sospesi si colloca anche in termini di percentuale tra le più basse tra le farmacie con le più ampie disponibilità di orario di prodotti.

A tal riguardo si evidenzia che nell'area milanese i sospesi si attestano tra il 3% e l'11% dei prodotti venduti e nonostante le caratteristiche di farmacia H24, 7 giorni su 7, con un'utenza prevalentemente di passaggio, con il suo 5,4% e 5,6% di sospesi la Farmacia 5 risulta essere la terza farmacia per meno sospesi tra le nove di AMF. La farmacia 1 e la Farmacia 9, ad esempio, sono quelle con la maggior parte di ricorso al sospeso, soprattutto per la gestione di numerosi pazienti con le terapie personalizzate ed il maggior numero di prenotazioni via WhatsApp.

In estrema sintesi, si ritiene che la Farmacia 5 stia svolgendo un ottimo lavoro non solo per il territorio di riferimento ma anche per l'area metropolitana di Milano. In ogni caso, l'interrogazione per l'azienda, ma anche per l'Amministrazione comunale è uno stimolo a migliorare ulteriormente quella che è la qualità del proprio servizio, in special modo per quanto riguarda i cittadini di Cinisello Balsamo. E a

questo riguardo è proprio nostra intenzione, intesa come Amministrazione CdA, di utilizzare anche l'indicatore della riduzione dei sospesi come elemento di qualità del servizio all'interno del processo di incentivazione dei dipendenti.

Quindi d'ora in poi, anche nell'incentivazione dei dipendenti, si verificherà questa tipologia del sospeso per adempiere come stimolo che lei ha fatto in quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Prego, consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Mi sembra che il problema l'Amministrazione lo sta monitorando, così come lo sta monitorando la AMF. Mi sembra che è interesse di tutti cercare di ridurre questo problema che potrebbe trasformarsi in un disservizio, ma sicuramente se viene contenuto in un limite minimale, sicuramente garantisce il servizio per cui la Farmacia 5 è stata istituita.

A me è capitato diverse volte, mi sono quindi sentito in dovere di segnalarlo. Prendo atto che c'è comunque un'azione di monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale.

INTERROGAZIONE N. 5 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GHEZZI AVENTE AD OGGETTO: NUOVA COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI VIA ALBERTI

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Andiamo alla question time n.5 sempre del consigliere Ghezzi.

Prego consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

L'oggetto della question time è la nuova costruzione di un impianto sportivo polivalente di via Alberti. A tal proposito, sono ormai mesi che il Consiglio Comunale non ha notizie in merito alla conclusione dei lavori della palestra di via Alberti finanziata con i fondi del PNRR. Si tratta della nuova costruzione di un impianto sportivo polivalente indoor-outdoor tra via Alberti, via Bramante e via Leonardo da Vinci finanziata dal PNRR, Missione 5 Sport e Inclusione Sociale, dove l'obiettivo è quello di creare un polo sportivo moderno con attività come ginnastica, danza e arti marziali. È prevista anche un'area verde pubblica, un percorso ciclopedonale con spazio all'aperto per attività sportive. L'importo totale dell'investimento 1.650.000 euro. La quota del PNRR è pari a un milione e mezzo. È un impianto che è atteso dalla cittadinanza, in particolare dalle società sportive che si occupano di ginnastica artistica.

Quindi quello che si chiede è che l'Amministrazione provveda a dichiarare lo stato dell'arte dei lavori e le previsioni di conclusione dell'opera nell'interesse della cittadinanza stessa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore Scaffidi per la risposta.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Con riferimento all'oggetto "Costruzione impianto sportivo polivalente di Via Alberti" si comunica che i lavori di realizzazione sono in corso nel rispetto del nuovo cronoprogramma comunicato dalla Prefettura di Milano nel corso di un incontro del 19/3 che prevede, come data per l'ultima azione lavori, il 30-06-2026, e il collaudo delle opere entro il 31-12-2026.

In questi giorni è in corso il completamento dell'impianto di condizionamento e le opere di sistemazione esterna, nonché di posa della recinzione sul perimetro del lotto di pertinenza. Seguirà a giorni la posa del pavimento interno della palestra.

Segnaliamo un ritardo nella realizzazione degli allacci da parte di CAP Holding S.P.A per quanto riguarda la fognatura e la distribuzione per l'energia elettrica.

Considerato l'andamento dei lavori, gli stessi dovrebbero ultimarsi entro la fine di aprile prossimo per avviare poi le operazioni di collaudo. Comunque il percorso ciclopedonale già è ultimato e verranno posizionati 5-6 alberi. Dopodiché si metteranno anche delle panchine in cemento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Chiede la parola il consigliere Ghezzi, prego.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Ringrazio l'Assessore Scaffidi. La data di fine lavoro è 30 giugno 2026 e collaudo entro la fine dell'anno in corso. Quindi possiamo tranquillizzare le società sportive che sicuramente siamo in via di conclusione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere.

Non avendo altre question time, chiudiamo il Consiglio comunale alle ore 19.08.

Buonasera a tutti.